Sondaggio sul benessere e le sue implicazioni sociali ed economiche in provincia di Bologna

Premessa

I risultati riportati di seguito sono relativi alle 800 interviste realizzate nel periodo che va dal 18 al 20 Settembre 2003 a cittadini maggiorenni residenti nella provincia di Bologna. Le interviste telefoniche sono state realizzate con l'ausilio del sistema C.A.T.I. NET Monitor (in licenza esclusiva della NET Ricerche per la gestione computerizzata del questionario) da intervistatori esperti, con padronanza delle tecniche di rilevazione. La rilevazione è stata effettuata utilizzando 90 postazioni nelle fasce orarie in prossimità dei pasti, mattutina (11.30 - 14.30) e serale (18.30 – 21.30).
Tutte le informazioni raccolte con l'indagine sono considerate strettamente confidenziali e soggette alle disposizioni della legge 675/96 sulla *privacy*.

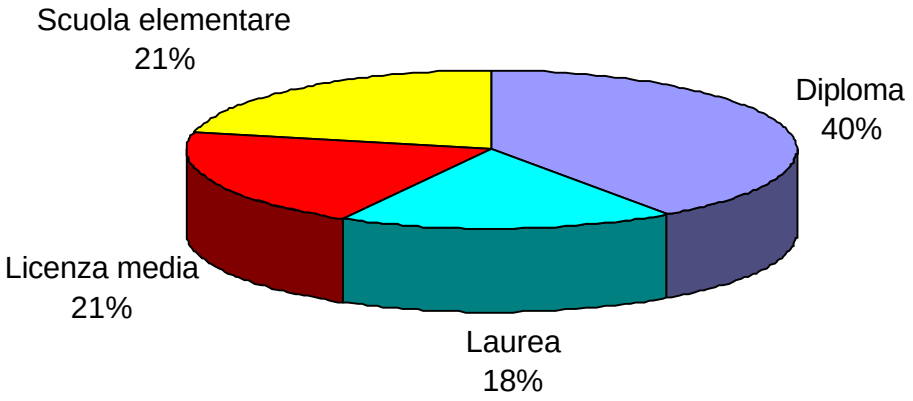
Il campione

Il campione delle 800 persone intervistate è rappresentativo della popolazione residente nella provincia di Bologna in età di voto per sesso e fascia d'età.

Età	
Da 18 a 24 anni	6,90%
Da 25 a 44 anni	35,70%
Da 45 a 64 anni	31,00%
65 anni ed oltre	26,40%
Totale	100,00%
Sesso	
Maschi	47,60%
Femmine	52,40%
Totale	100,00%

	Sesso	18-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	65 anni ed oltre	Totale
47,60%	Maschi	7,40%	38,30%	31,60%	22,70%	100,00%
52,40%	Femmine	6,40%	33,40%	30,40%	29,80%	100,00%
100,00%	Totale	6,90%	35,70%	31,00%	26,40%	100,00%
	Sesso	18-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	65 anni ed oltre	Totale
381	Maschi	28	146	120	87	381
419	Femmine	27	140	127	125	419
800	Totale	55	286	247	212	800

Titolo di studio



La ricerca

Il benessere e la complessità sociale

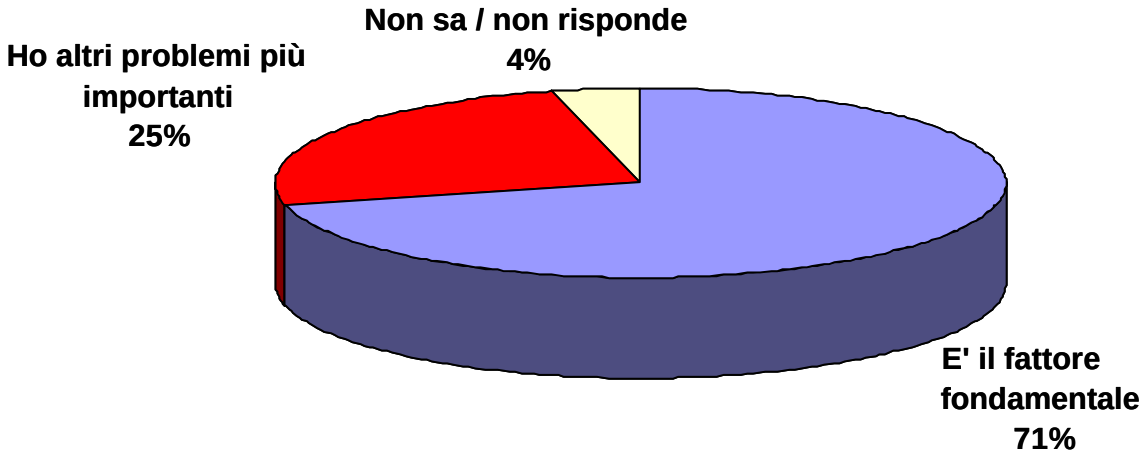
La ricerca "sul benessere e le sue implicazioni sociali ed economiche in provincia di Bologna", commissionata dalla CNA, ha, come fine ultimo, quello di esplorare varie tipologie d'intervento da attuare nella progettazione/valutazione ed erogazione dei servizi per il benessere da parte dei privati presenti nel territorio della provincia di Bologna.
Partendo da una *strategia d'ascolto* dei singoli, e attraverso un dialogo continuo, i privati e le associazioni di categoria possono intraprendere nuove forme di monitoraggio e valutazione del territorio ma soprattutto di partecipazione.
Lo sviluppo è una costruzione sociale complessa; non riguarda solo fattori economici, c'è in ballo il sociale, la collettività, il territorio, fatto di strutture, infrastrutture, persone ma soprattutto soggetti che si consolidano in una "domanda sociale di sviluppo".
Proprio in questa ottica la ricerca evidenzia l'importanza fondamentale dello sviluppo del settore benessere e delle importanti risorse economiche che i Bolognesi investiranno nel settore.

La qualità della vita è il fattore fondamentale

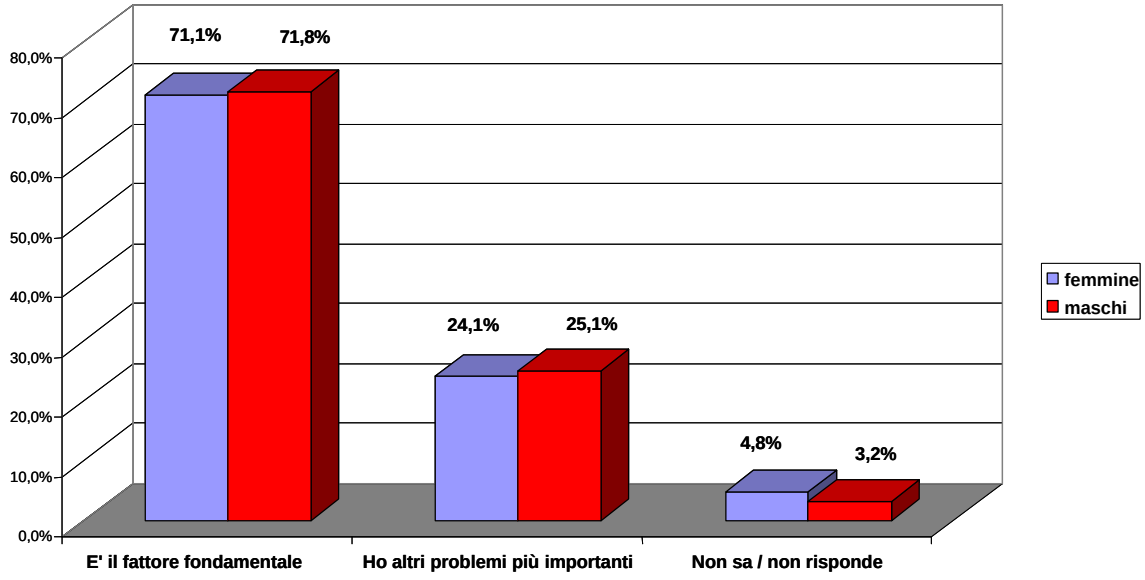
Il 71% dei Bolognesi, senza alcuna differenza di sesso, ritiene che la qualità della vita sia il fattore più importante per il benessere. Lo affermano il 71,8% degli uomini ed il 71,1% delle donne intervistate nel campione. Il 25% invece afferma che esistono problemi più importanti.
Il dato che sette Bolognesi su dieci considerino la qualità della vita il fattore fondamentale del proprio benessere assume ancor più importanza in considerazione del fatto che solo

il 3,2% degli uomini ed il 4,8% delle donne intervistate non rispondono al quesito sottoposto.
Il problema è maggiormente sentito dagli anziani oltre i 65 anni (83,01%) e dalle persone comprese nella fascia d'età tra i 45 ed i 64 anni (73%).
Come confermato in seguito dall'indagine conoscitiva, l'alta percentuale dei rispondenti comprova un'aspirazione collettiva dei Bolognesi verso un benessere sempre maggiore.

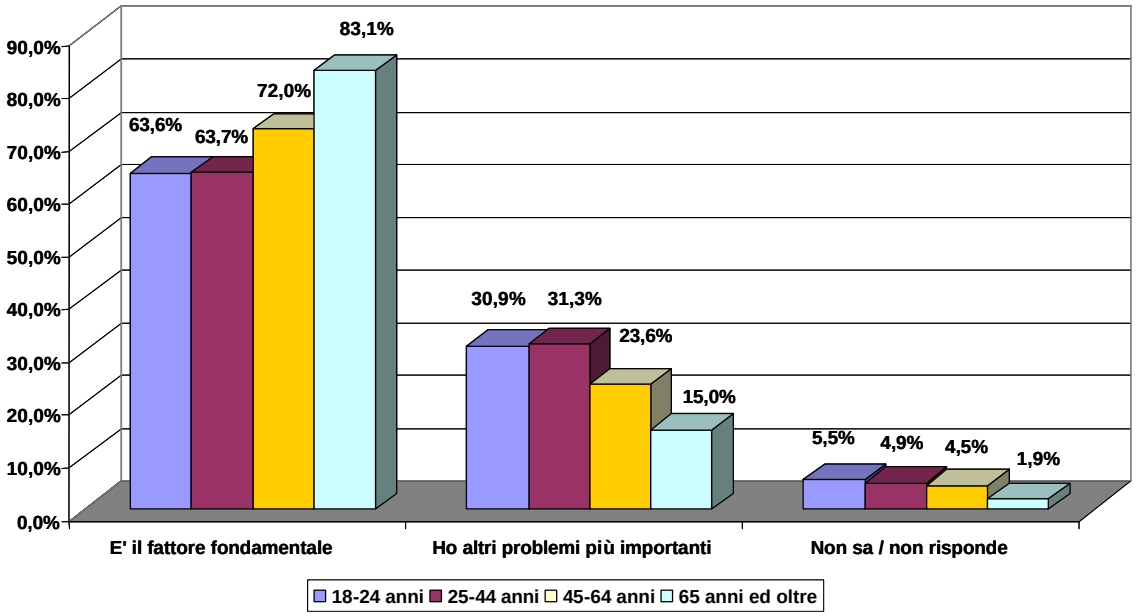
Quanto è importante per Lei la "qualità della vita"?



Quanto è importante per Lei la "qualità della vita"?



Quanto è importante per Lei la "qualità della vita"?



Il 60% dei Bolognesi riesce a soddisfare il bisogno di benessere

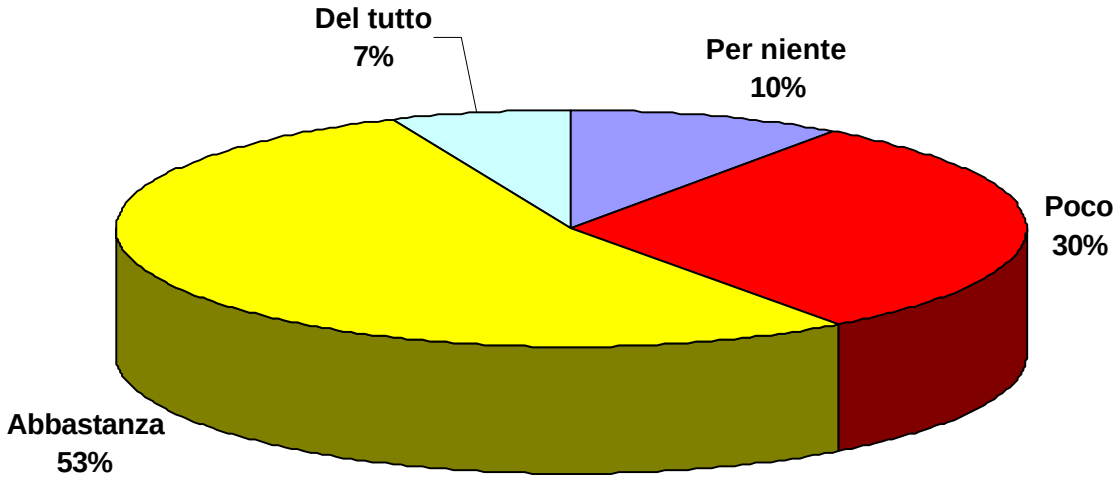
Il 60% degli intervistati ritiene di riuscire a soddisfare il suo bisogno di benessere, inteso come cura di se stesso e della qualità della vita. Di questo 60%, solo il 7% è convinto di riuscire a soddisfare del tutto questo bisogno. Il 53% si dichiara abbastanza soddisfatto, il 30% è poco soddisfatto, mentre il 10% non riesce a soddisfare per niente il suo bisogno di benessere.
Il dato positivo del 60% dei Bolognesi che risulta soddisfare le proprie esigenze di benessere personale non deve essere percepito in contraddizione con i segnali di preoccupazione che emergono periodicamente circa i rischi di peggioramento della qualità della vita. Il fatto è che, nonostante a Bologna si viva bene, il desiderio di benessere è sempre crescente ed i Bolognesi pretendono sempre il meglio e di più.

Gli uomini ed i giovani sono più soddisfatti del proprio benessere

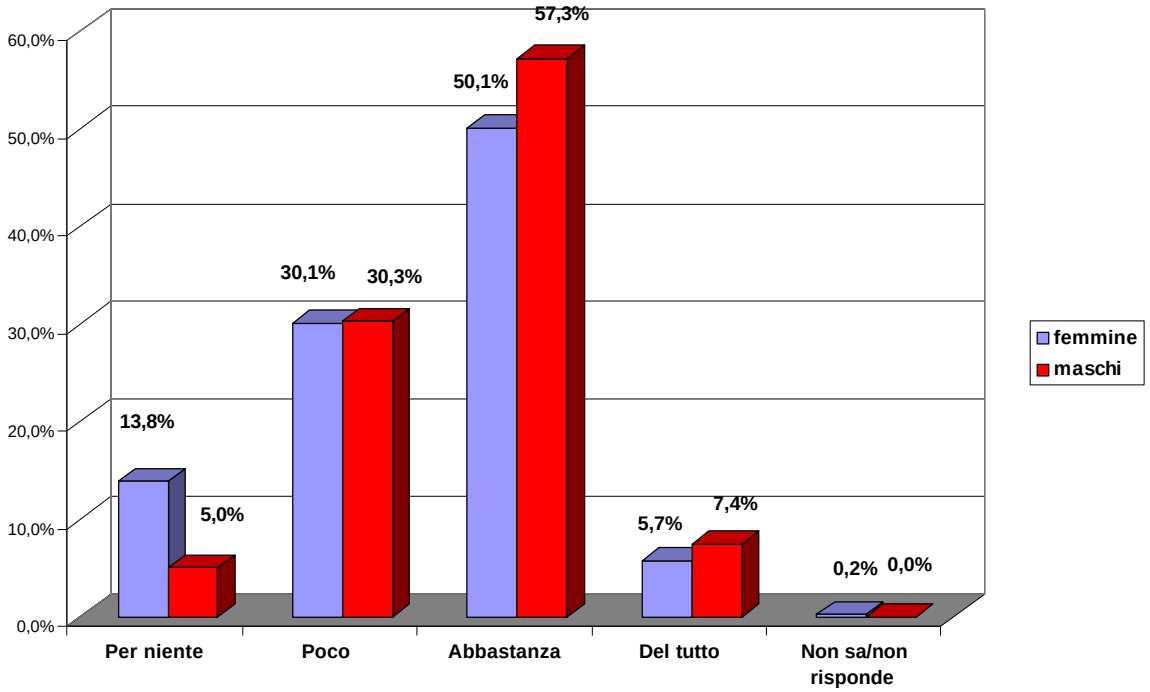
Del 7% di intervistati che dichiarano di riuscire a soddisfare del tutto il proprio bisogno di benessere, inteso come cura di se stesso e della qualità della vita, il 7,4% sono uomini e per il 5,7% sono donne; il 18,2% sono giovani fra i 18 ed i 24 anni.
Gli uomini risultano prevalere anche fra coloro che dichiarano di soddisfare abbastanza il bisogno di benessere: 57,3% contro il 50,1% delle donne. Fra questi i più numerosi sono sempre i giovani con il 60%, mentre fra gli ultra sessantacinquenni sono abbastanza soddisfatti solo il 46%.
Coloro che affermano di essere poco soddisfatti sono il 30%, paritetici per sesso di appartenenza e aumentano con l'età (il 18% dei giovani tra i 18 ed i 24 anni ed il 36% degli oltre 65 anni).

Le persone che non percepiscono alcun livello di soddisfazione del bisogno di benessere sono in prevalenza donne: 13,8%, contro il 5% degli uomini.
Questo riscontro evidenzia che il *gentil sesso,* ed in particolare fra i 45 ed i 64 anni, ha più desiderio e più necessità di arrivare a soddisfare le proprie esigenze di benessere.

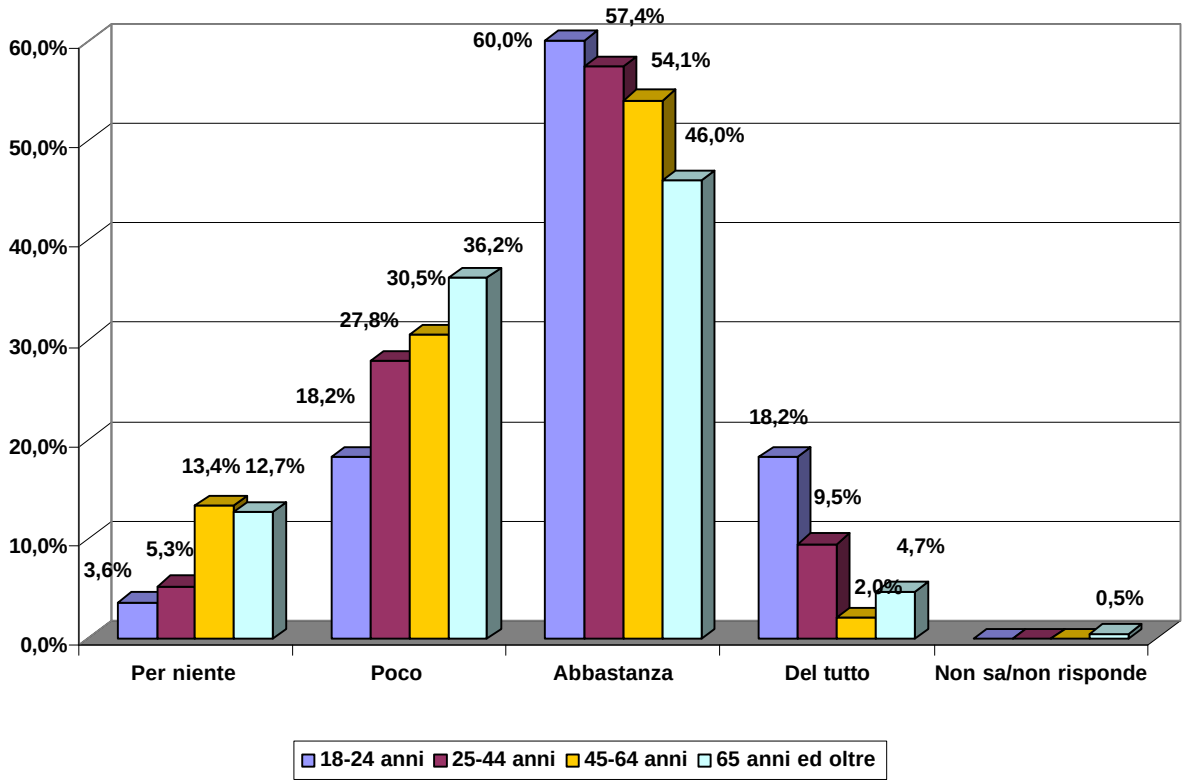
Mediamente ritiene di riuscire a soddisfare il suo bisogno di benessere, inteso come cura di se stesso e della qualità della vita?



Mediamente ritiene di riuscire a soddisfare il suo bisogno di benessere, inteso come cura di se stesso e della qualità della vita?



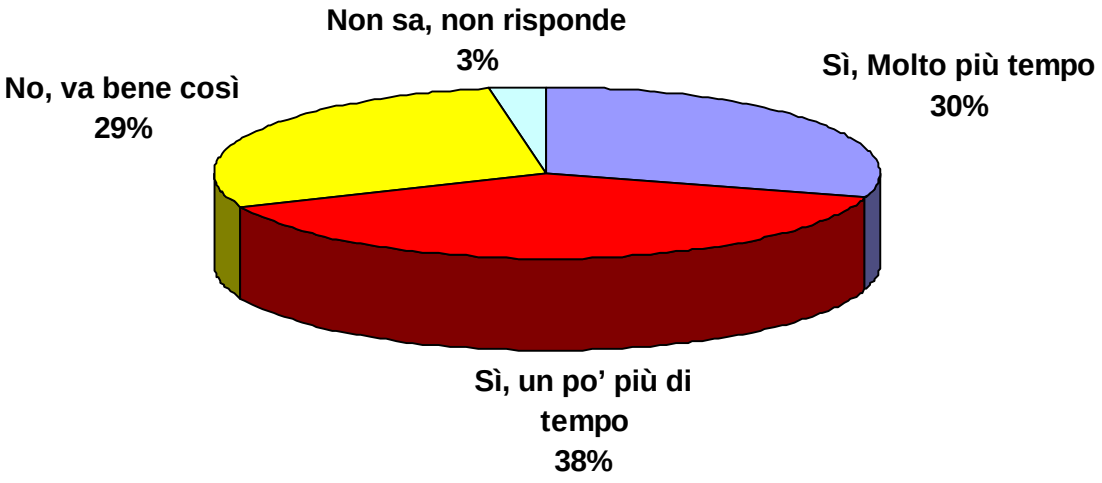
Mediamente ritiene di riuscire a soddisfare il suo bisogno di benessere, inteso come cura di se stesso e della qualità della vita?



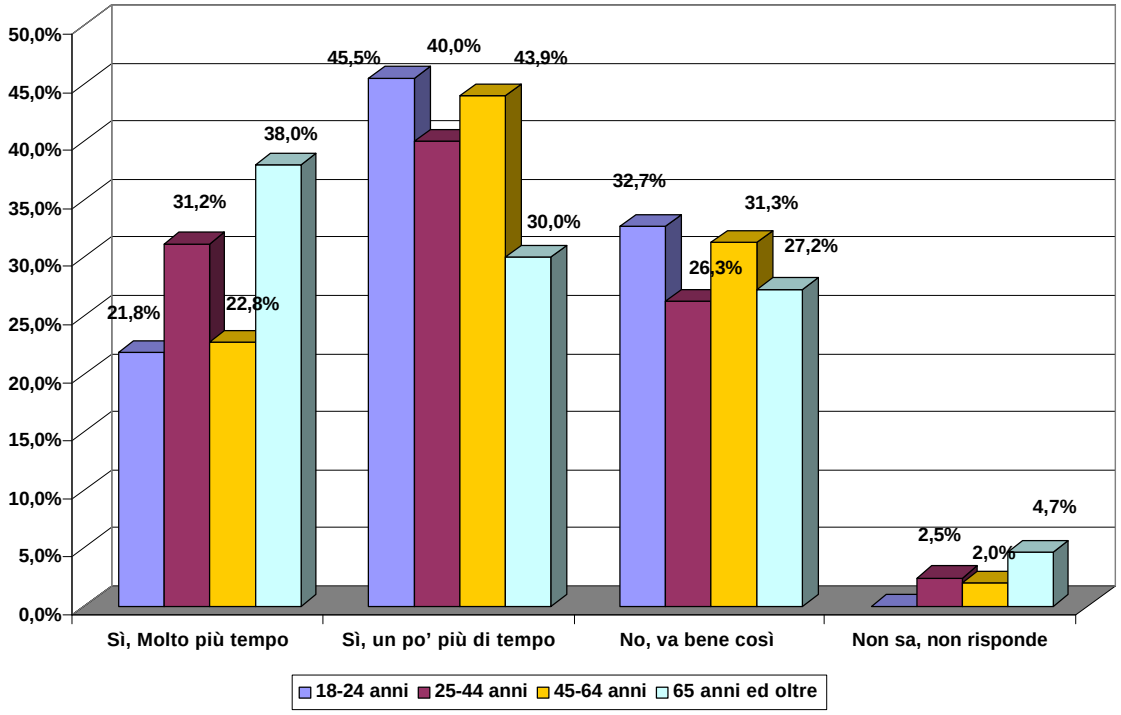
I Bolognesi vorrebbero dedicare più tempo ed investire di più per il proprio benessere personale

Il 68% degli intervistati vorrebbe dedicare più tempo al proprio benessere. Addirittura tre persone su dieci vorrebbero dedicare **molto** più tempo al benessere; nello specifico prevale la fascia d'età fra i 24 ed i 44 anni (71,2%) . Solo il 29% sono soddisfatti del tempo che vi dedicano ed in particolare i giovani fra i 18 ed i 24 anni (32,7%).
Il 68% degli intervistati è intenzionato ad investire di più per soddisfare il proprio benessere personale e questi in predominanza hanno meno di 44 anni.
Il 27% non investirà più risorse delle attuali per il benessere. In questa categoria prevalgono gli ultra sessantacinquenni con il 34,3%.
I dati esposti confermano la necessità e la volontà della maggioranza dei Bolognesi di arrivare a soddisfare le proprie esigenze di benessere.
Accorpando le risposte alle due domande formulate agli intervistati è oltremodo chiara la richiesta di partecipazione inoltrata dai cittadini ai soggetti privati.
Il Bolognese chiede per se stesso più benessere e vuole trovarlo ed il territorio della provincia di Bologna è, e sarà sempre più, invaso da una forte domanda di benessere.

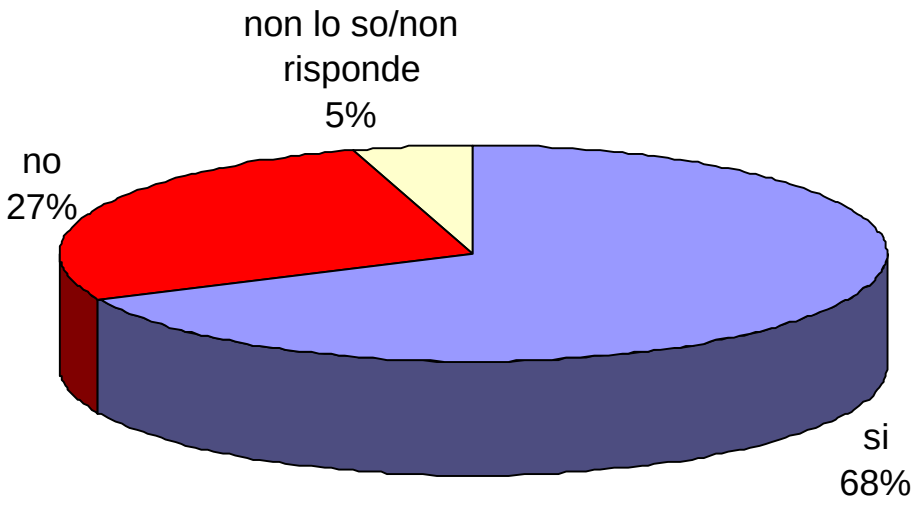
Vorrebbe dedicare più tempo al suo benessere personale?



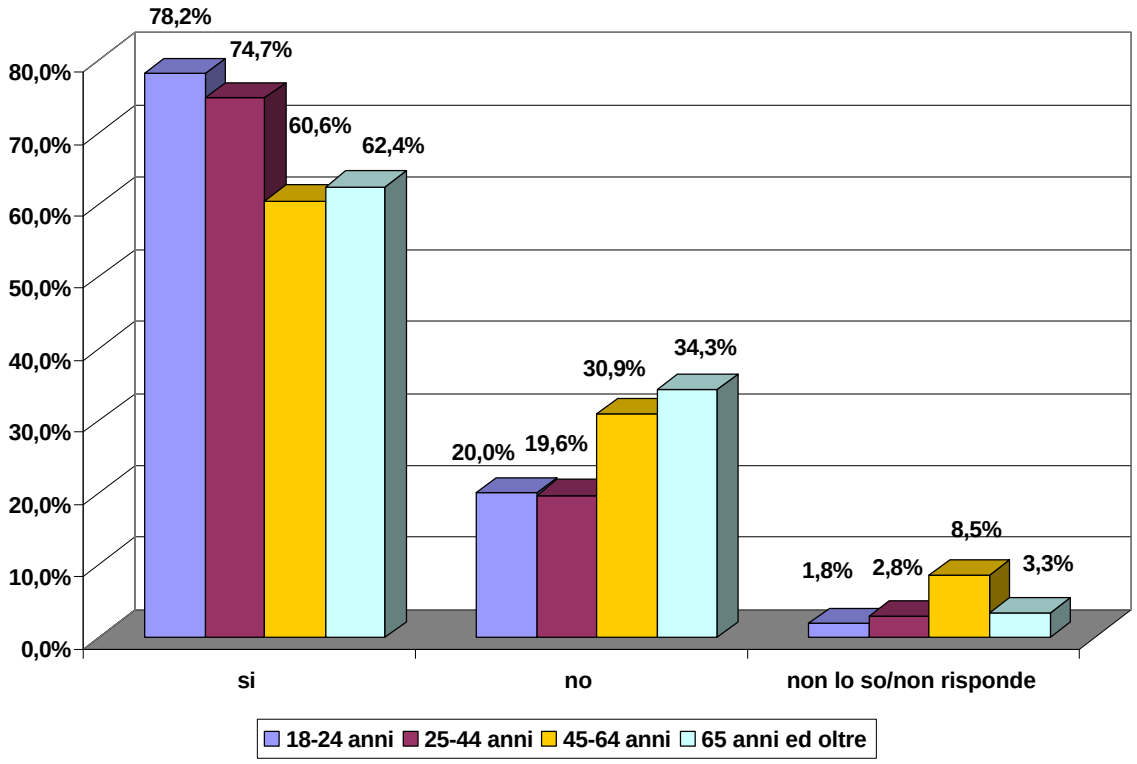
Vorrebbe dedicare più tempo al suo benessere personale?



In futuro è intenzionato a investire di più per il proprio benessere personale?



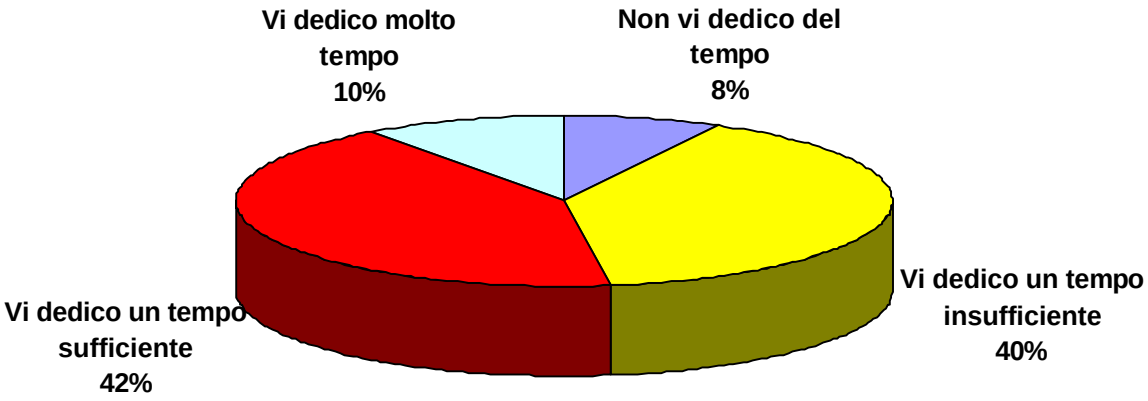
In futuro è intenzionato a investire di più per il proprio benessere personale?



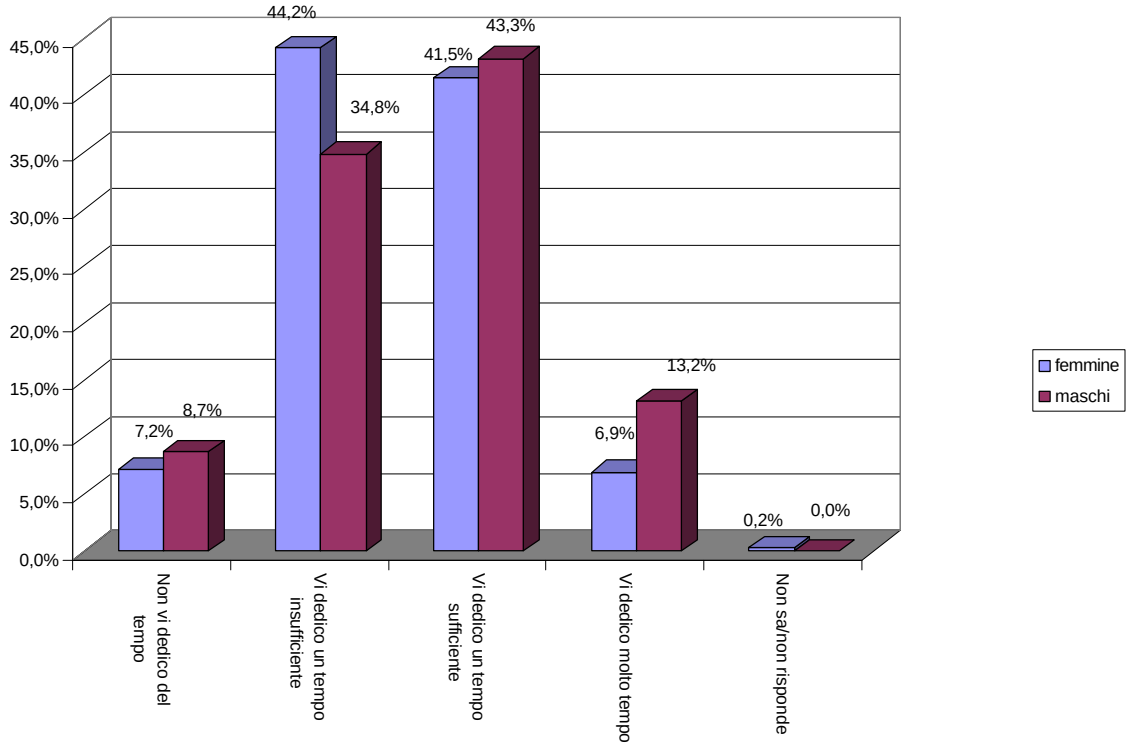
Un Bolognese su due non ha abbastanza tempo per il proprio benessere personale

Gli uomini bolognesi dedicano più tempo al proprio benessere personale rispetto alle donne. Complessivamente anche le risposte a questa domanda del questionario confermano il desiderio di poter dedicare più tempo al benessere personale. I Bolognesi che ritengono di dedicare un tempo sufficiente o più che sufficiente al proprio bisogno di benessere sono il 52% e sono nello specifico giovani tra i 18 ed i 24 anni (59,3%) e adulti tra i 25 ed i 44 anni (56,3%).
Solo il 10% del campione dedica molto tempo al benessere e si tratta in larga prevalenza di uomini (13,2% contro il 6,9% delle donne) ultra sessantacinquenni o giovani. Anche fra coloro che vi dedicano un tempo sufficiente (42%) prevalgono gli uomini: 43,3% a confronto del 41,5% delle donne.
Il 40% di coloro che non dedicano un tempo considerato sufficiente al proprio benessere personale è composto in prevalenza da femmine (44.2%) dai 45 anni in avanti sui maschi (34,8%).
L'8% dei Bolognesi dichiara di non dedicare alcun tempo al proprio benessere personale.

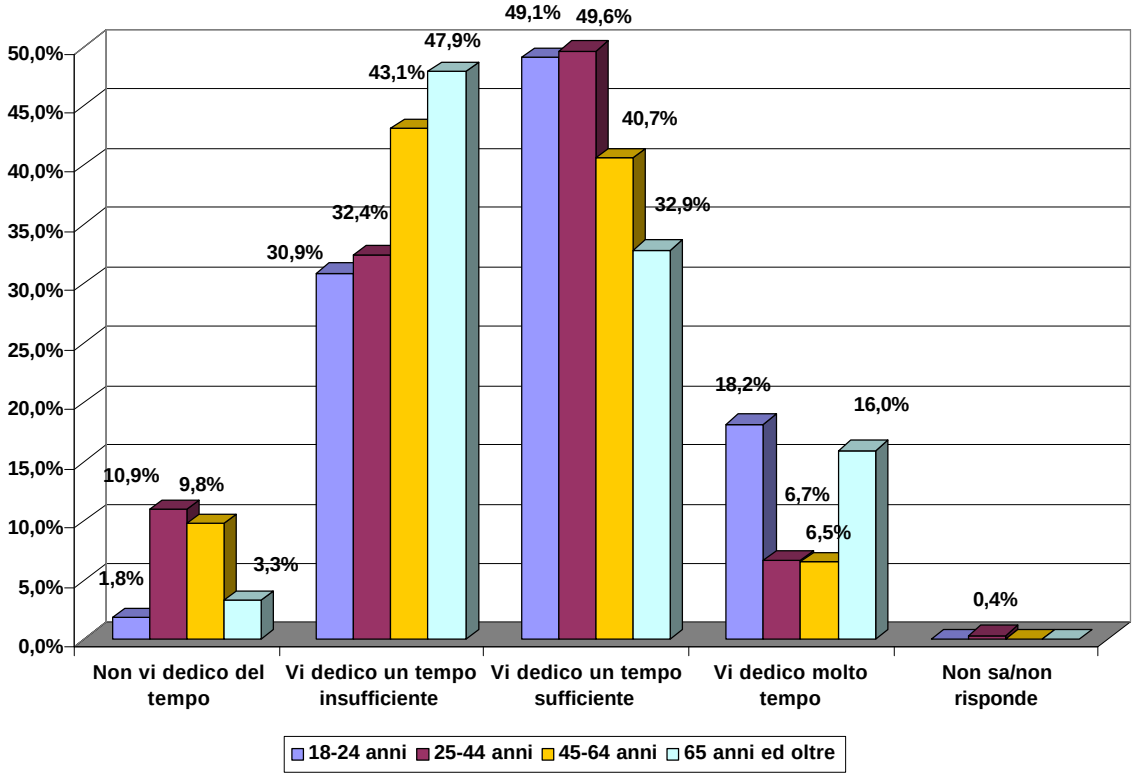
Quanto tempo dedica alla cura di se stesso ed alla ricerca del proprio benessere?



Quanto tempo dedica alla cura di se stesso ed alla ricerca del proprio benessere?



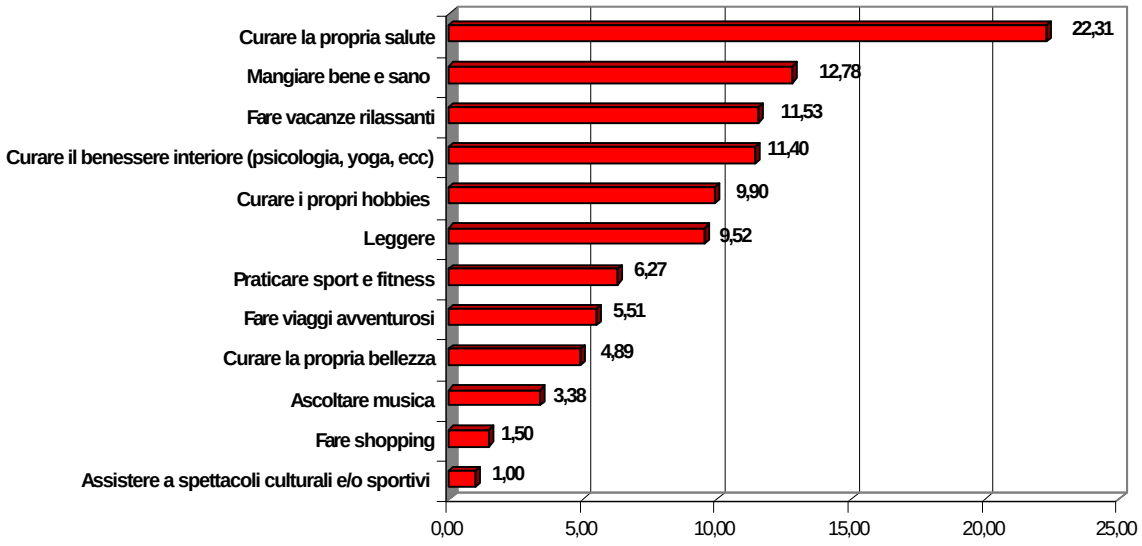
Quanto tempo dedica alla cura di se stesso ed alla ricerca del proprio benessere?



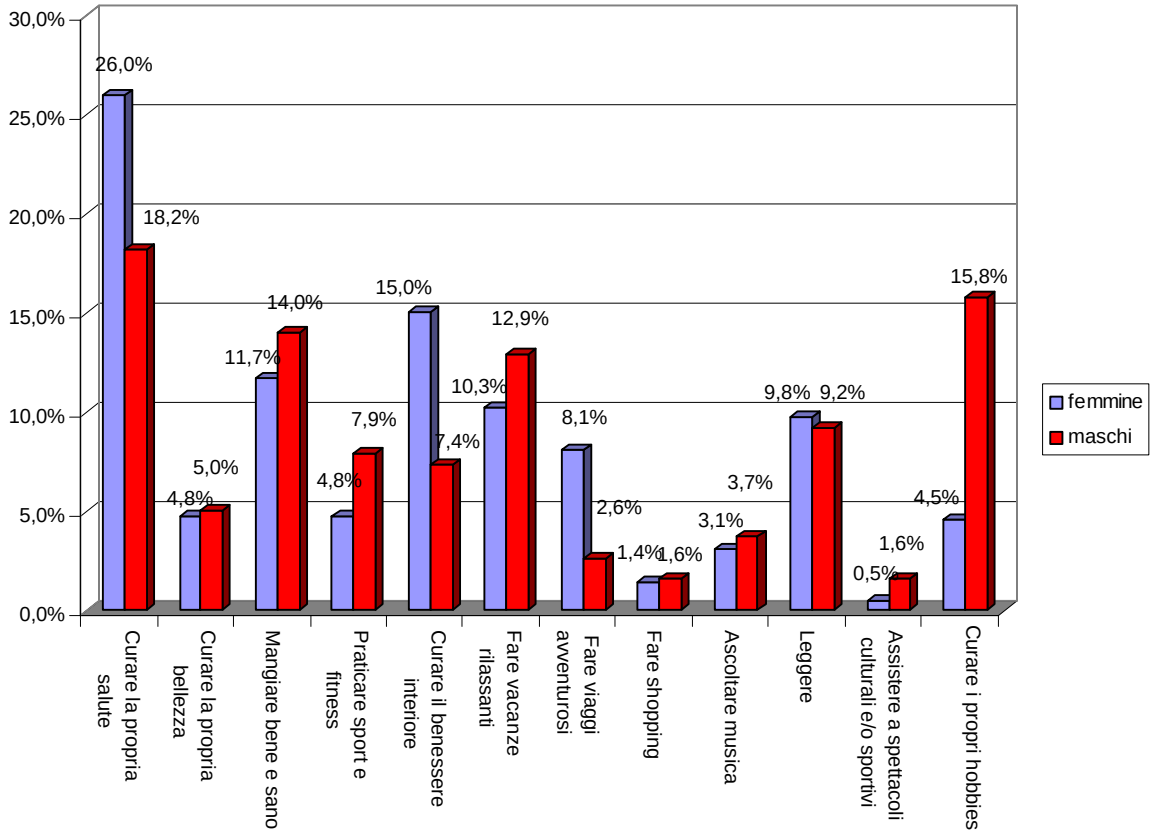
Benessere ideale = salute

La cura della salute significa per i Bolognesi raggiungere l'ideale di benessere.
Infatti alla stimolazione del primo concetto che viene in mente parlando di benessere personale più di un bolognese su cinque (22,31%) risponde "curare la propria salute" ma tra le donne la risposta arriva da più di una intervistata su quattro (26%).
Molto distaccata (12,78%), al secondo posto, il mangiare e bere sano. Lo confermano il 14% degli uomini e l'11,7% delle donne.
Prendendo come riferimento i singoli sessi la classifica varierebbe: al secondo posto il 15,8% maschi rispondono "curare i propri hobbies" mentre il 15% delle femmine risponde "curare il benessere interiore".
Dopo salute e cibo, seguono le vacanze rilassanti. Queste sono citate dall'11,53% del campione (12,9%) degli uomini e 10,3% delle donne.
Da segnalare che la lettura è al quinto posto del benessere "ideale", preferita dal 9,52% degli intervistati, seguita dal praticare fitness e sport con il 6,27% (in particolare gli uomini 7,9% contro il 4,8% delle donne).
La lettura e lo sport sono quindi rispettivamente al quinto e sesto posto della graduatoria di benessere ideale.

Qual è il primo concetto fra i seguenti che Le viene in mente se le cito le parole "benessere personale"?



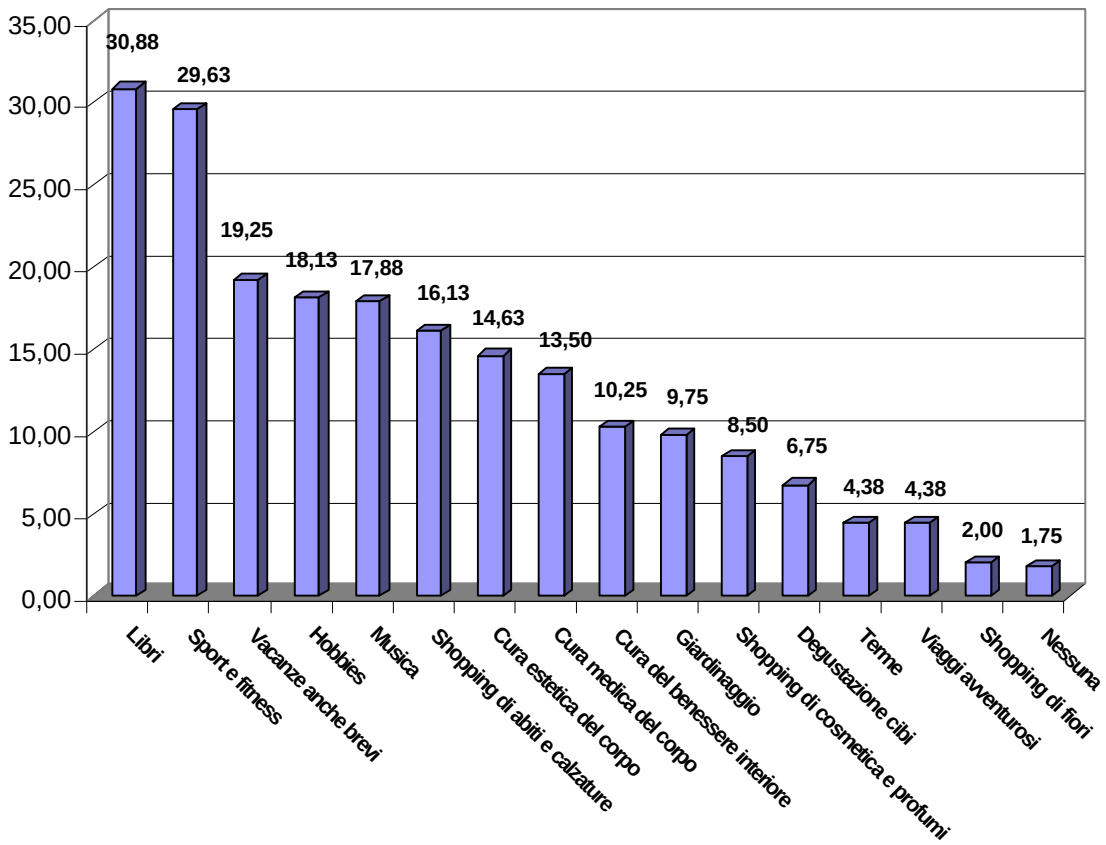
Qual è il primo concetto fra i seguenti che Le viene in mente se le cito le parole "benessere personale"?



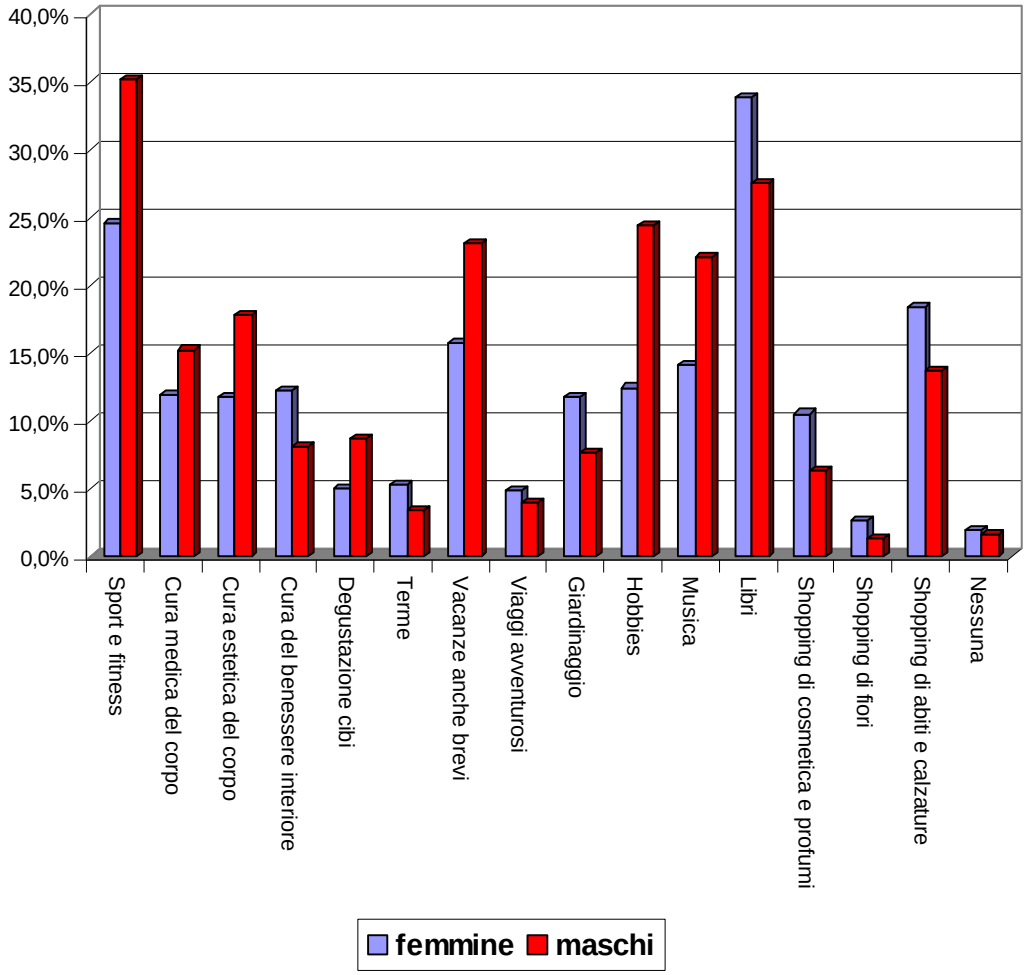
Benessere reale = lettura e sport

Se la lettura e lo sport si trovano rispettivamente al quinto e sesto posto della graduatoria di benessere ideale, queste attività sono le più praticate in realtà nel tempo dedicato al benessere personale: la lettura per le femmine (34%) e lo sport ed il fitness (35%) per i maschi.
Senza distinzione di sesso la lettura è praticata dal 30,88% degli intervistati, lo sport ed il fitness dal 29,63% del campione.
Al terzo e quarto posto troviamo rispettivamente le vacanze (19,25%) e gli hobbies (18,30%), seguiti dalla musica (17,88%), dallo shopping (16,13%) e dalla cura estetica del corpo (14,63%).
La cura medica del corpo, praticata dal 13,50% degli intervistati e la cura del benessere interiore, praticata dal 10,5% degli intervistati, si posizionano rispettivamente all'ottavo e nono posto di questa speciale classifica del benessere reale, mentre erano situate rispettivamente al primo e quarto posto nella graduatoria del benessere ideale.
In concreto, la maggioranza dei Bolognesi riesce a praticare la lettura e fare sport e fitness, ma vorrebbe riuscire a dedicare più attenzione ad attività salutistiche.

Quali attività pratica nel tempo dedicato al suo benessere personale?



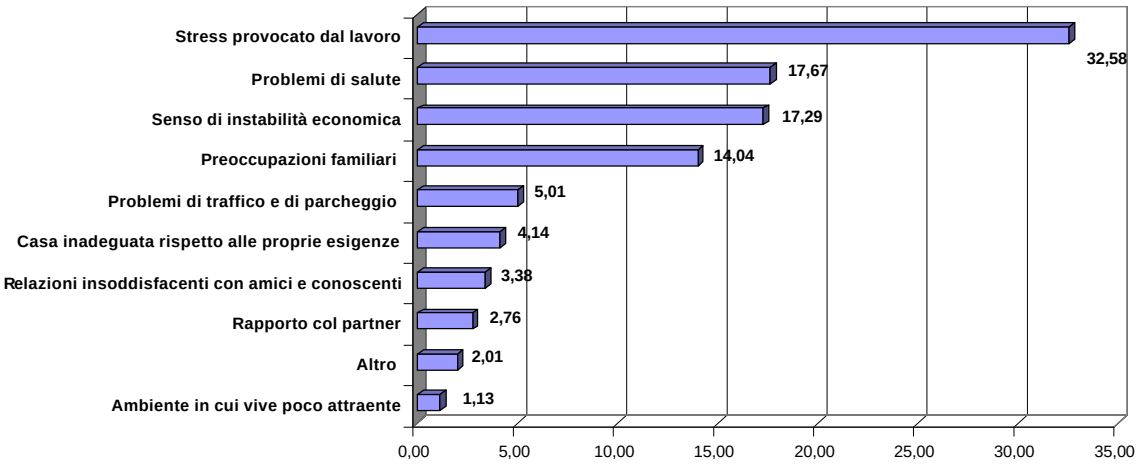
Quali attività pratica nel tempo dedicato al suo benessere personale?



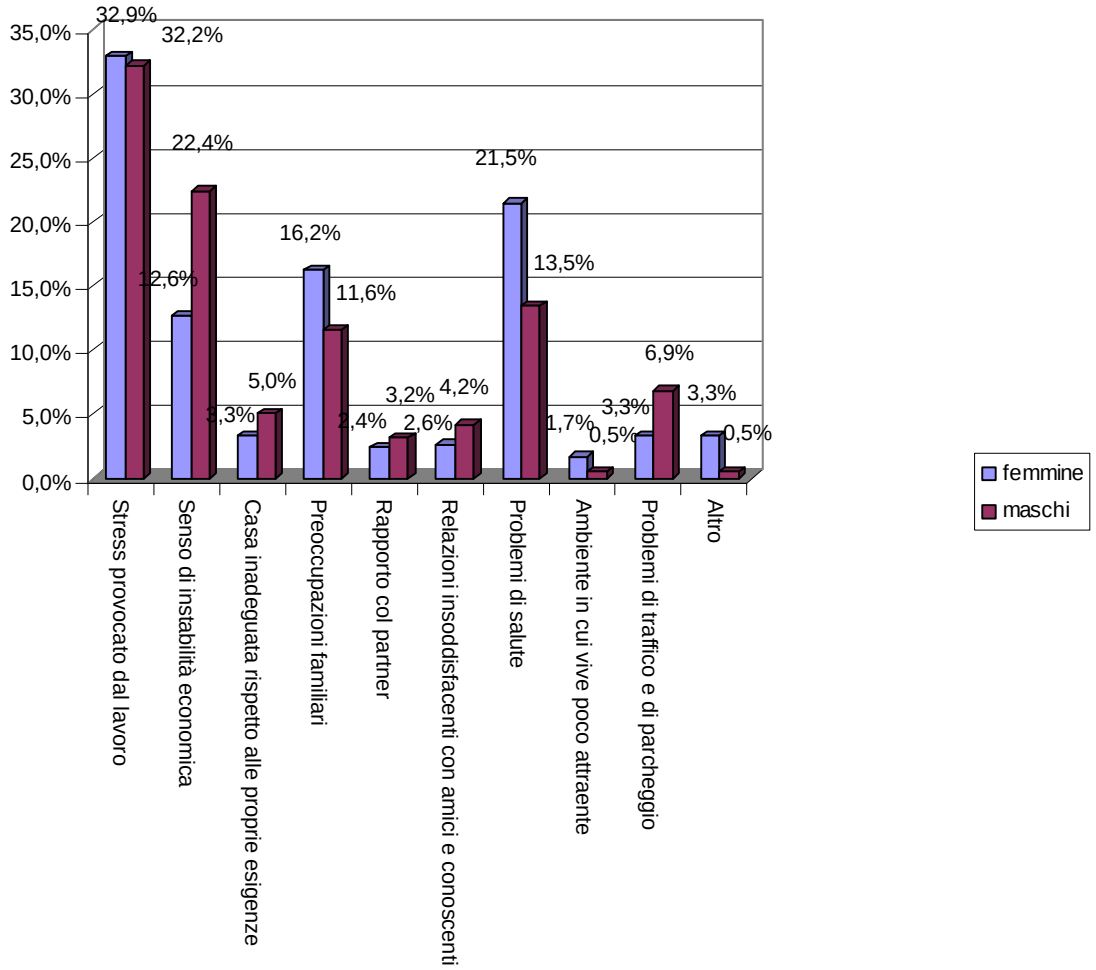
Lo stress del lavoro ostacola il benessere

Il questionario presentava, quindi, il quesito inerente le cause che ostacolano il benessere.
Quattro sono le cause principali che fanno da ostacolo al benessere. La percezione dell'intera provincia è che il lavoro sia la causa principale: il 32% degli intervistati, infatti, ritiene che lo stress provocato dal lavoro sia il maggiore ostacolo al benessere.
Al secondo posto i problemi di salute (17,67%), ritenuti da ostacolo dal 21,5% delle donne e dal 13,5% degli uomini. Sul gradino più basso del podio negativo troviamo il senso di instabilità economica (17,27%), ritenuto da ostacolo dal 22,4% dell'universo maschile e dal 12,6% dell'universo femminile.
Le preoccupazioni familiari (14,04%) ostacolano il benessere del 16,2% delle donne e dell'11.6% degli uomini.
Meno importanza viene riconosciuta ad altre cause come i problemi di traffico e di parcheggio (5,01%), la casa inadeguata (4,14%), le relazioni con amici e conoscenti (3,38%) ed il rapporto con il partner (2,76%).
Ricapitolando: per gli uomini le cause di ostacolo al benessere sono in ordine di importanza lo stress provocato dal lavoro, il senso di instabilità economica, i problemi di salute e le preoccupazioni familiari; per le donne, oltre allo stress causato dal lavoro, i problemi di salute sorpassano le preoccupazioni familiari ed il senso di instabilità economica.

Indichi le cause principali che ostacolano la sua ricerca di benessere



Cause principali che ostacolano la sua ricerca di benessere



È prevedibile una crescita dei consumi legati al benessere

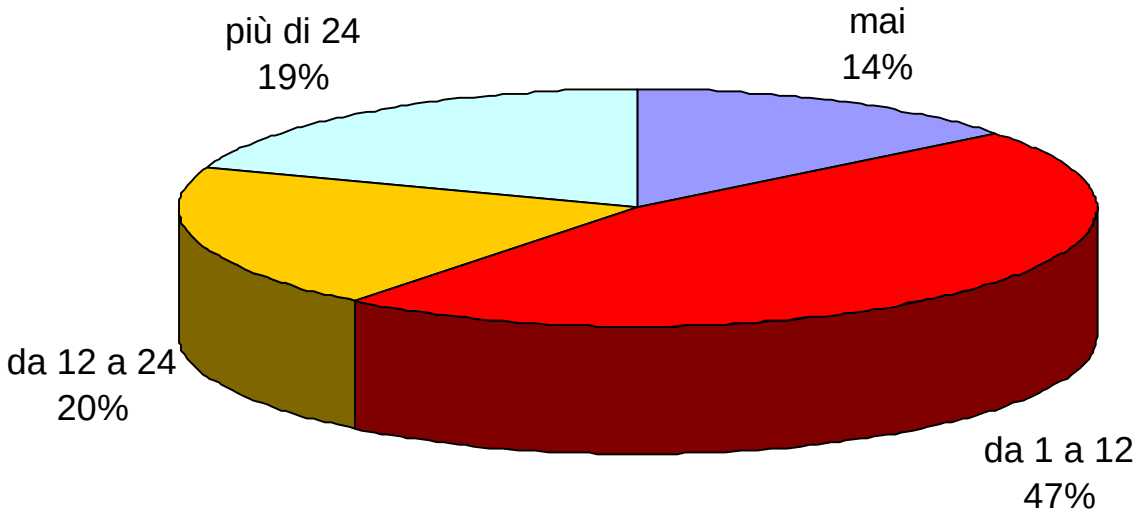
Ai Bolognesi intervistati nell'indagine sul benessere è stato chiesto quante volte all'anno frequentano ristoranti (non per questioni di lavoro), assistono a spettacoli di cinema e teatro, vanno in palestra o praticano uno sport, si recano presso un centro estetico o vanno in vacanza.
I risultati dei cinque quesiti sottoposti al campione colloca i cittadini Bolognesi ad un livello intermedio di consumo dei servizi legati al benessere.
Si può dunque affermare che a Bologna vi è una propensione al consumo di benessere che può rassicurare gli operatori; inoltre vi sono ampi margini di sviluppo che sono dettati dalle intenzioni dei Bolognesi (soprattutto quelli con meno di 45 anni) e che avranno ricadute economiche che andranno a incidere positivamente sugli operatori del settore.

Il Bolognese predilige le vacanze

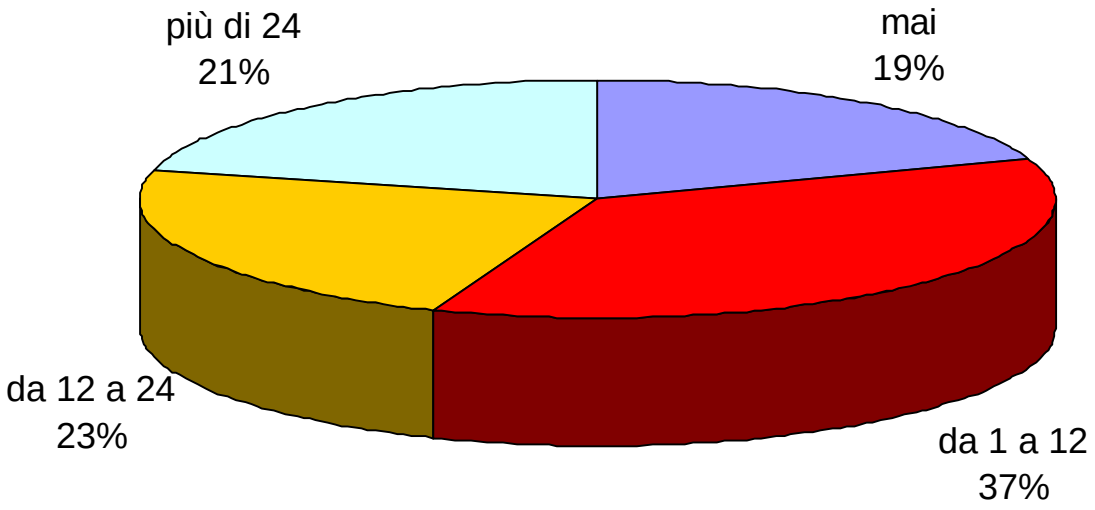
L'86% dei Bolognesi va al ristorante almeno una volta all'anno, non per ragioni di lavoro; più del 39% ci va almeno una volta al mese ed il 19% più di due volte al mese. Il 14% non va mai al ristorante o ci va solo per questioni di lavoro.
L'81% del campione assiste ad uno spettacolo di cinema, teatro o sport almeno una volta all'anno. Oltre il 44% vi assiste almeno una volta al mese ed il 21% più di due volte al mese. Il 19% non vi assiste mai.
Il 60% dei Bolognesi va in palestra o pratica sport almeno una volta all'anno; più del 46% ci va almeno una volta al bimestre ed il 34% più di una volta al mese. Il 40% non va mai in palestra ne pratica sport.
Il 44% degli intervistati si reca in un centro estetico almeno una volta all'anno; oltre il 24% ci va almeno una volta al bimestre ed il 9% più di una volta al mese. Il 56% non va mai in un centro estetico.

Nove Bolognesi su dieci vanno in vacanza almeno una volta all'anno; un bolognese su tre ci va almeno una volta ogni quadrimestre ed uno su dieci almeno 6 volte l'anno. Il 10% non va mai in vacanza.

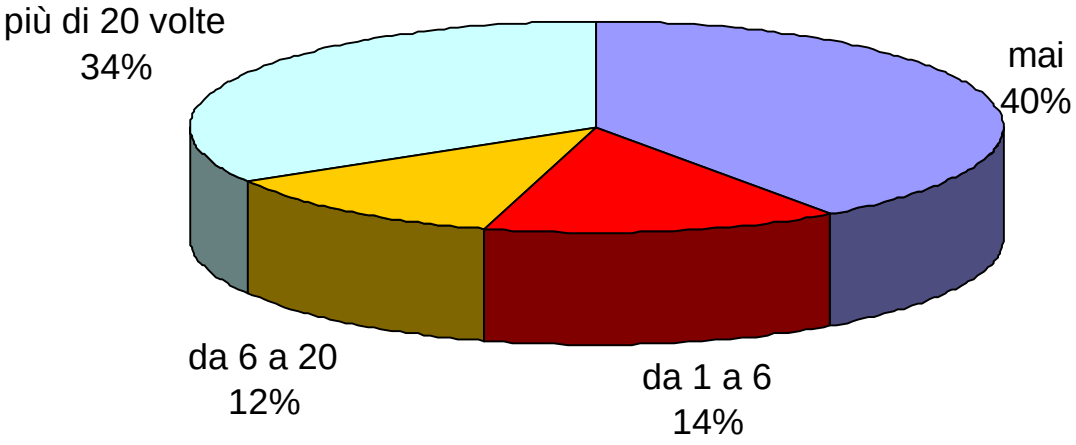
Quante volte all'anno in media ... Va al ristorante, non per ragioni di lavoro



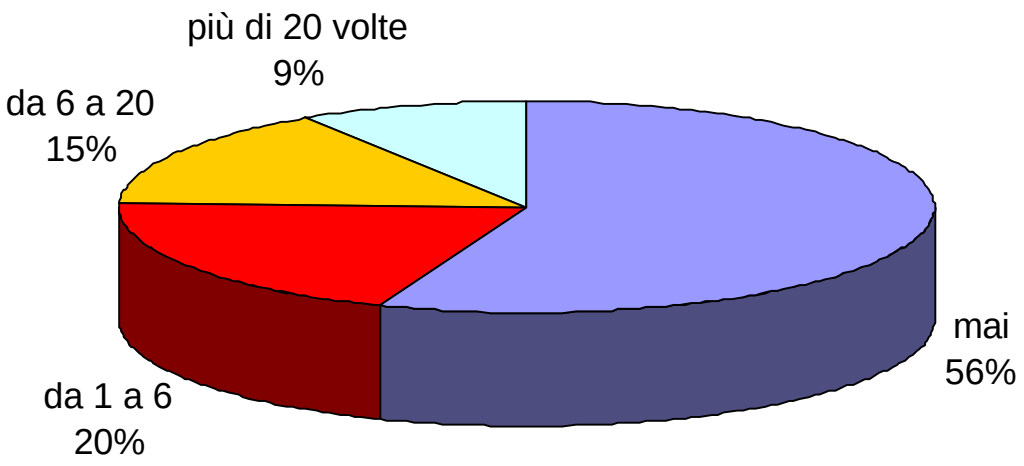
In media all'anno, quante volte assiste ad uno spettacolo es.: cinema, teatro, sport



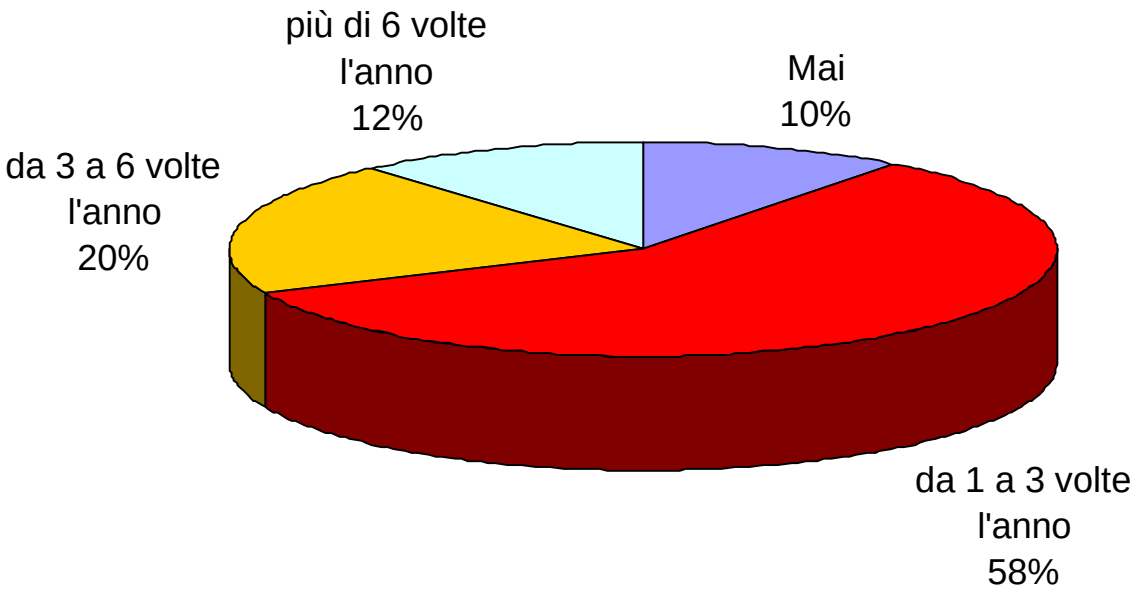
In media all'anno, quante volte va in palestra o pratica uno sport



In media all'anno quante volte va in un centro estetico



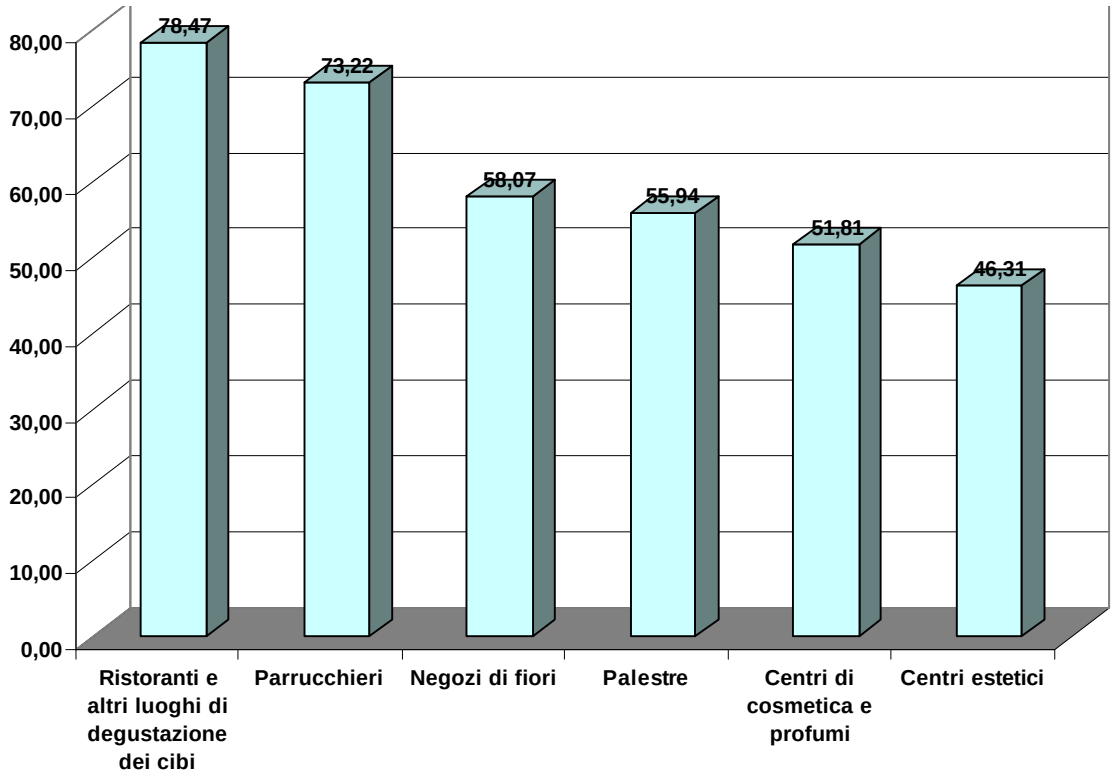
In media in un anno, va in viaggio anche se solo per pochi giorni



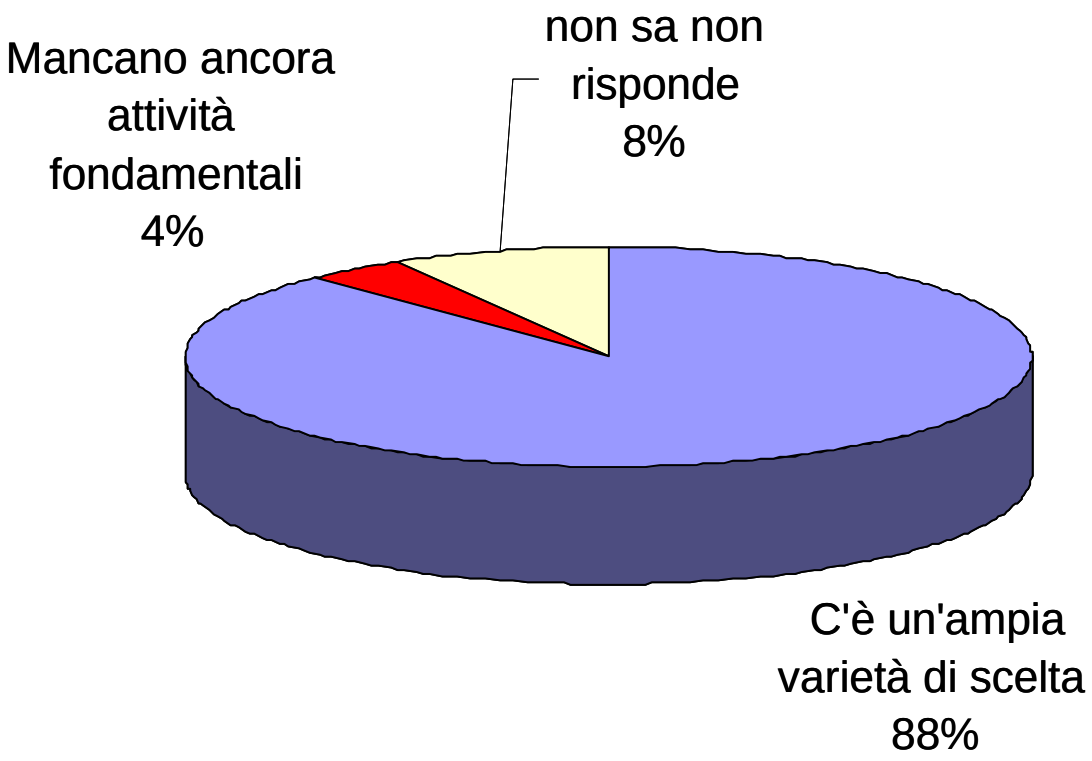
Qualità dell'offerta e ampia gamma di scelta tra gli operatori del benessere

Nove Bolognesi su dieci ritengono di qualità le categorie di servizio degli operatori di benessere. In prevalenza vengono premiati i ristoranti ed i parrucchieri con oltre il 70%. Il dato relativo al gradimento va comunque combinato con quello che registra il livello di utilizzo del servizio. Ad esempio i centri estetici sono ritenuti di qualità dal 46% degli intervistati. In realtà si è visto in precedenza che solo il 44% dei Bolognesi si serve di un centro estetico. Questo significa che se i ristoranti sono frequentati dall'86% del campione ed il 78% li ritiene di qualità vuol dire che il 90% dei frequentatori li valuta positivamente. Nel caso dei centri estetici, questi sono valutati positivamente dal 100% degli utilizzatori ed anche da una parte di non frequentatori che li giudicano positivamente per opinioni riscontrate in amici e conoscenti. Lo stesso discorso vale per le palestre dove la totalità degli utilizzatori le giudicano di qualità.
In ogni caso la qualità viene confermata dalle risposte alla domanda successiva nella quale l'88% dei rispondenti, con una distribuzione simile per fascia d'età, dichiara che c'è un'ampia varietà di scelta di figure professionali ed imprese che offrono servizi per il benessere personale nella provincia di Bologna.

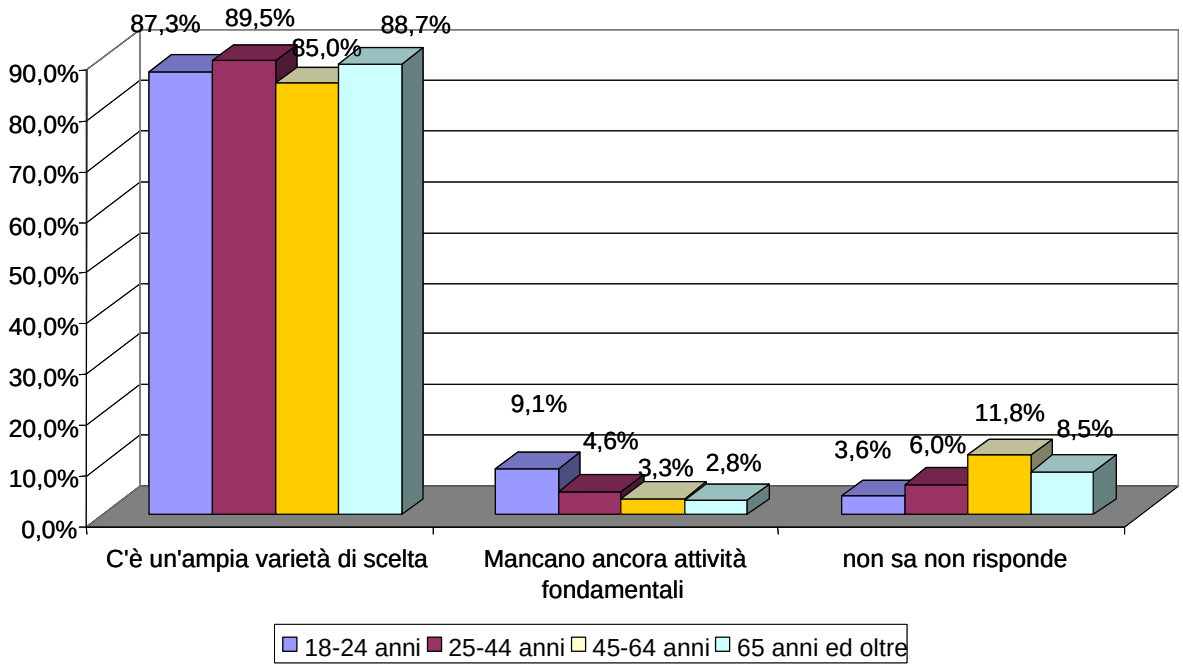
Ritiene di qualità le seguenti categorie di servizio?



Pensi alle figure professionali e alle imprese che offrono servizi per il benessere personale in provinciale di Bologna: come le giudica?



Pensi alle figure professionali e alle imprese che offrono servizi per il benessere personale in provinciale di Bologna: come le giudica?



Sintesi finale

La ricerca evidenzia l'importanza fondamentale dello sviluppo del settore benessere e le rilevanti risorse economiche che i Bolognesi hanno sempre più intenzione di investire nel settore.
Il 71% dei Bolognesi ritiene che la qualità della vita sia il fattore più importante per il benessere. Il 60% degli intervistati ritiene di riuscire a soddisfare il suo bisogno di benessere, inteso come cura di se stesso e della qualità della vita.
Il 68% degli intervistati vorrebbe dedicare più tempo e più risorse al proprio benessere. Oggi infatti un Bolognese su due non ha abbastanza tempo per il proprio benessere personale.
La causa principale che ostacola il raggiungimento del benessere è lo stress provocato dal lavoro.
La cura della salute in senso lato rappresenta per i Bolognesi l'ideale di benessere.
La lettura e lo sport sono nel concreto le attività più praticate nel tempo dedicato al benessere personale.
A Bologna si sta bene, ma la gente non si accontenta e punta a stare sempre meglio. Ed è disposta a spendere.
Nove Bolognesi su dieci ritengono di qualità le categorie di servizio degli operatori di benessere e ritengono avere a disposizione un'ampia varietà di scelta di figure professionali ed imprese che offrono servizi per il benessere personale.

NET RICERCHE
Istituto di ricerche di mercato, presieduto dal Dr. Giuseppe Cuscusa, orientato all'individuazione delle problematiche aziendali. Esegue sondaggi e ricerche di opinioni, mystery shopping e customer satisfaction ed individua modelli di consumo, mediante interviste personali dirette, telefoniche, postali, su internet. Offre consulenze di marketing e gode del riconoscimento di ESOMAR, associazione mondiale degli istituti di marketing e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001: 2000 rilasciata dall'Istituto di certfificazione CERMET.